



## DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

### Il Capo Dipartimento

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*”, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

**VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*” registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTO** il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;

**VISTO** il Decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito,



ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

- VISTO** il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*” pubblicato in G.U. n. 286 del 7 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 3921 in data 29 novembre 2023;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;
- VISTO** il D.M. n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in coerenza con il programma di Governo;
- VISTO** il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

- VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- VISTO** il secondo periodo del comma 1 dell’articolo 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale “Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”;
- VISTO** il D.P.C.M. 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;
- VISTI** gli Operational arrangements sottoscritti dalla Commissione europea e dall’Italia il 22 dicembre 2021, Ref. Ares(2021)7947180;
- VISTA** in particolare la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica” Misura 1 “Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico” Investimento 1.1 del PNRR che prevede la “Realizzazione di un Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”;
- VISTI** i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l’Investimento M2C4\_I 1.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, che sono di seguito richiamati:

1. il traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021, costituito dall'adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che preveda almeno applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati; lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l'interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo; l'allestimento di sale di controllo centrali e regionali; lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
2. l'obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T3 2024, costituito dall'approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90% della superficie delle regioni meridionali;

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 agli Operational Arrangements sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021 associa ai citati milestone e target i seguenti meccanismi di verifica:

1. traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021: *“Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) Copy of the operational plan and a link to the website where the strategy can be accessed. b) Explanatory report demonstrating how the actions foreseen in the operational plan contribute to achieving the objectives of the milestone. c) Copy of the publication of the Ministerial Decree in the website of the Ministry that is critical for achieving the objectives described in the CID and reference to the relevant provisions indicating the entry into force, accompanied by a document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled”*;
2. obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T3 2024: *“Explanatory document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: - Report by an independent engineer endorsed by the responsible ministry justifying the percentage achieved”*;

**VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);

**VISTA** la Nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

**VISTO** il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante

«Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

**VISTA** la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

**VISTA** la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

**CONSIDERATE** le ulteriori circolari RGS MEF emesse nelle annualità 2022 e 2023, concernenti istruzioni tecniche e operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTO** il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'approvazione del PNRR da parte del Consiglio ECOFIN, il Ministro dell'economia e delle finanze con decreto del 06 agosto 2021 ha assegnato alle singole amministrazioni le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR medesimo;

**CONSIDERATO** che il Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 4 Investimento 1.1 “Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;

**CONSIDERATO** che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l'adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l'attuazione dell'Investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;

**CONSIDERATO** che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all'avanguardia, al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

**VISTO** il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

**CONSIDERATO** che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4), presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4M1\_I.1.1), d'ora in avanti *Sistema di Monitoraggio* o *Sistema*, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio), indicando, oltre al Dipartimento di Protezione Civile, le Amministrazioni centrali coinvolte ed i livelli di collaborazione e cooperazione richiesti nella progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio e per il suo funzionamento a regime;

**VISTO** il punto 5 del POL M2C4 sopramenzionato, che individua le applicazioni verticali del Sistema di Monitoraggio, ne descrive i contenuti applicativi e individua le Amministrazioni centrali, Agenzie e Organi/Dipartimenti dello Stato, dei quali è previsto il coinvolgimento diretto, nella fase di progettazione e realizzazione del Sistema di Monitoraggio, quale supporto al MASE per ciascuna delle applicazioni verticali menzionate;

**VISTO** il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, che prevede la creazione di una *Task Force Operativa interna*, di seguito, per brevità *Task Force*, per il coordinamento, l'organizzazione ed il controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio nonché la progettazione preliminare del Sistema medesimo (fabbisogni e componenti fisiche, struttura della manifestazione di interesse), composta da rappresentanti MASE, e con supporto tecnico del Dipartimento Protezione Civile, ISPRA ed ENEA;

**VISTO** il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, che prevede la costituzione di *Tavoli tecnici Interistituzionali per applicazioni verticali del Sistema*, come individuati

secondo quanto disposto dal sopramenzionato punto 5 del POL M2C4, finalizzati alla ricognizione dei fabbisogni per ciascuna delle applicazioni verticali;

**VISTA** l'istituzione e relativa nomina dei componenti della *Task Force* per il coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di cui al Decreto Dipartimentale prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022;

**CONSIDERATO** il punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, ai sensi del quale la composizione dei gruppi di lavoro e della *Task Force* citati possono subire variazioni in relazione alle esigenze operative;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale prot. n. 0000139 del 04 maggio 2022 e s.m.i., con il quale è stato istituito il Tavolo Tecnico Applicazione Verticale: Monitoraggio Inquinamento marino e litorale, di cui al punto 6 del POL M2C4 sopramenzionato, con compiti di supporto alla Task Force nelle attività funzionali alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di condivisione dei fabbisogni e delle esigenze di monitoraggio tematico specifico e di valutazione tecnica delle proposte progettuali;

**VISTA** la Nota prot.n. 2024-CNR0A00-0057362 del 20 febbraio 2024, acquisita agli atti con prot. 0032401/MASE del 21 febbraio 2024, con la quale il Dott. Giuseppe Mascolo, comunica di succedere, in qualità di nuovo Direttore f.f. dell'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR, alla Dott.ssa Simona Rossetti, precedentemente nominata nel Tavolo Tecnico Interistituzionale in oggetto in rappresentanza del CNR;

**VISTA** la circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*” e il Format di dichiarazione assenza conflitti di interessi allegato alla stessa;

**VISTA** la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi resa dal Dott. Giuseppe Mascolo, trasmessa con Nota prot.n. 2024-CNR0A00-0057362 del 20 febbraio 2024, acquisita agli atti con prot. 0032401/MASE del 21 febbraio 2024;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***(Modificazione della composizione Tavolo Tecnico Applicazione Verticale: Monitoraggio Inquinamento marino e litorale)***

L'articolo 1, comma 2, del D.D. prot. n. 0000139 del 04 maggio 2022 e s.m.i. è modificato come segue:

“2. il *Tavolo Tecnico Applicazione Verticale: Monitoraggio Inquinamento marino e litorale* è composto da:

- Dott. Ing. Silvano Pecora            designato da    DG USSRI – MASE, con funzioni di Coordinatore

- Ammiraglio Ispettore (CP) Aurelio Caligiore designato da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ing. Massimo Dattoli designato da Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Dott. Antonello Bruschi designato da ISPRA
- Dott. Alessandro Mercatini designato da ISPRA
- Dott.ssa Ivana Delbono designata da ENEA
- Dott. Ernesto Napolitano designato da ENEA
- CF Maurizio Demarte designato da Istituto Idrografico della Marina
- Dott. Matteo Guideri designato da Istituto Idrografico della Marina
- Ing. Nazareno Santilli designato da Protezione Civile
- Ing. Sara Alfonsi designata da Protezione Civile
- Dott. Fabio D'Amato designato da Protezione Civile
- Dott.ssa Giuseppina Farrace designata da Protezione Civile
- Dott. Carlo Cacciamani designato da ItaliaMeteo
- Prof. Andrea Taramelli Professore Associato Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia
- Col. Angelo De Angelis designato da Aeronautica Militare
- Prof. Massimiliano Lega Professore Associato Università di Napoli "Parthenope", designato da Aeronautica Militare
- Col. Adriano Raspanti designato da Aeronautica Militare
- Col. Luca Graniero designato da Aeronautica Militare
- Ten. Col. Daniele Biron designato da Aeronautica Militare
- Capitano di Fregata (CP) Marilisa Lombardi designata da Corpo delle Capitanerie di porto– Guardia costiera
- Capitano di Fregata (CP) designato da Corpo delle Capitanerie di porto– Guardia



Cosmo Forte		costiera
- Ten. Col. Andrea Sibona	designato da	Guardia di Finanza
- Cap. pil. Giacomo Pisano	designato da	Guardia di Finanza
- Dott. Giuseppe Mascolo	designato da	Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Dott. Mario Sprovieri	designato da	Consiglio Nazionale delle Ricerche.

**Art. 2**  
***(Disposizioni finali)***

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si rimanda a quanto disposto nel D.D. prot. n. 0000139 del 04 maggio 2022.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del MASE ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

**Il Capo Dipartimento**

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii)